

## **Regolamento cabina di regia d'ambito**

### **REGOLAMENTO CABINA DI REGIA D'AMBITO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE FASI ATTUATIVE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

#### **Art.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Nel presente regolamento sono contenute tutte le norme dirette alla composizione, organizzazione e funzionamento della Cabina di Regia d'Ambito (CRA) istituita per assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona nonché le norme mirate a favorire la necessaria partecipazione delle istituzioni pubbliche, OO.SS. più rappresentative e delle Organizzazioni del Terzo Settore alle fasi di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Bitonto e Palo del Colle.

#### **Art.2 ISTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA E COMPOSIZIONE**

La Cabina di Regia per il monitoraggio e la valutazione è istituita con atto deliberativo del Coordinamento Istituzionale.

Tale Organismo supporta il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio Piano di Zona nel monitoraggio e valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona del Sistema Integrato dei Servizi Sociali Socio-Sanitari d'Ambito.

Della Cabina di Regia fanno parte:

- Il Presidente del Coordinamento istituzionale;
- Il Responsabile dell'Ufficio Piano di Zona o suo delegato;
- Un Rappresentante della Provincia;
- Un Rappresentante della A.S.L.;
- Un Rappresentante delle ASP presenti sul territorio dell'Ambito territoriale
- Un Rappresentante del Centro Giustizia Minorile territorialmente competente;
- Un Rappresentante del U.E.P.E territorialmente competente;
- Un Rappresentante delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell'Ambito;
- Un Rappresentante dell'INPS territorialmente competente;
- Un Rappresentante dell'INAIL territorialmente competente;
- Un Rappresentante dell'Agenzia dell'Entrata territorialmente competente;
- Un Rappresentante dei Soggetti del Terzo Settore per tavolo tematico;
- Un Rappresentante delle OO.SS.;
- Un Rappresentante delle Associazioni di Tutela degli utenti e dei consumatori e di rappresentanza dei cittadini.

Alla cabina di regia potranno prendere parte, qualora venisse richiesto dalla maggioranza dei componenti della Cabina di Regia, altri soggetti che in qualità di tecnici, provenienti dal pubblico e dal privato sociale, hanno esperienze riferite ai temi specifici relativi alle seguenti tre grandi Aree tematiche:

1. Area Socio-Sanitaria;
2. Area Socio-Assistenziale;
3. Area Socio-Educativa.

Può essere, altresì, convocato e sentito dalla Cabina di Regia il personale dei due Comuni dell'Ambito, competente sulla tematica trattata nella seduta.

### **Art.3 COMPITI DELLA CABINA DI REGIA D'AMBITO**

Il Coordinamento Istituzionale mediante il presente Regolamento attribuisce alla Cabina di Regia dell'Ambito, organismo di collaborazione per l'attuazione del Piano di Zona, il compito di:

- assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative del Piano Sociale di Zona;
- favorire la partecipazione partecipata delle Istituzioni, OO.SS. e Terzo Settore alla programmazione del Piano Sociale di Zona.

Il Coordinamento Istituzionale individua quale Coordinatore della Cabina di Regia d'Ambito, l'Assessore alle Politiche Sociali d'Ambito in carica. Il Coordinatore presiede la Cabina di

Regia coordinandone i lavori, supportato dall'Ufficio di Piano. Egli svolge altresì le seguenti funzioni:

- A. individua il Coordinatore dei tavoli di Coprogettazione partecipata, su indicazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, tra il personale dello stesso Ufficio e/o tra il personale del Settore Servizi Sociali del Comune con durata triennale dell'incarico.
- B. convoca gli incontri della Cabina di Regia d'Ambito, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori; in vigore del terzo PdZ si impegna a convocare la Cabina di Regia d'Ambito con cadenza periodica almeno annuale, per consentire l'attività di monitoraggio e valutazione dei servizi attivati e per conoscere la programmazione dei sei mesi successivi;
- C. assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report dell'attività svolta dalla Cabina di Regia d'Ambito e di compilare relazioni sui risultati conseguiti.

La durata della carica di Coordinatore e dei componenti della Cabina di Regia è pari alla durata del Piano Sociale di Zona.

### **Art.4 SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La Cabina di Regia d'Ambito, per assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi di attuazione nonché, la necessaria partecipazione alla necessaria fase di riprogrammazione, si avvarrà dell'Ufficio di Piano. Quest'ultimo dovrà produrre e mettere a disposizione della Cabina di Regia d'Ambito, nei tempi stabiliti dalla programmazione regionale e d'Ambito, i seguenti documenti:

- A. La Relazione Sociale dell'Ambito Territoriale;
- B. Le schede sullo stato di attuazione dei Piani Sociali di Zona con specifico riferimento agli obiettivi di servizio del Piano di Zona, ai servizi effettivamente attivati ed assicurati ai cittadini, alle risorse utilizzate, al percorso di consolidamento della governance del sistema di welfare locale;
- C. La rendicontazione della spesa sociale del Piano Sociale di Zona (comprendente i flussi finanziari e le operazioni contabili connesse all'attuazione del PdZ) corredata dalle schede di progetto.

La Cabina di regia dovrà esprimere un parere consultivo sui risultati ottenuti da inviare al Coordinamento Istituzionale e all'Ufficio di Piano.

### **Art.5 AZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA**

In ossequio a quanto previsto dalla L.R. n.19/2006 e dal Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i., l'Ambito Territoriale assicura, attraverso l'adozione di idonee procedure e strumenti, la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati alla realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali dell'Ambito, nonché delle associazioni familiari, delle organizzazioni sindacali, degli organismi di tutela, dei patronati e delle associazioni di categoria

La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse finalizzata alla definizione di strategie su obiettivi condivisi.

All'Ambito è affidato il compito di Coordinamento e regia del processo di costruzione delle politiche territoriali di tipo concertato. Il Piano Sociale di Zona si configura come lo strumento attraverso il quale si avvia il processo di cambiamento che coinvolge diversi soggetti e che individua modalità di relazione tra le parti.

La Cabina di Regia d'Ambito sostiene mediante la propria azione le fasi di programmazione partecipata del Sistema di Welfare d'Ambito mediante un ruolo attivo finalizzato a promuovere attraverso azioni di sensibilizzazione e comunicazione:

- a. la partecipazione attiva dei cittadini singoli o organizzati in reti informali e formali alle fasi di programmazione del Piano Sociale di Zona;
- b. la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art.4 comma 2 lett.c) della legge regionale 19/2006.

In particolare l'Ambito Territoriale Sociale in fase di Programmazione:

- Pubblica l'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano, ovvero dei relativi aggiornamenti, indicando tempi e modalità della concertazione;
- Istituisce i Tavoli di concertazione, in conformità con quanto previsto dagli art. 4. L. 19/06 e dagli art. 13 e 16 del Reg. Reg. n.4/07, assicurandone il corretto funzionamento, in termini di periodicità degli incontri, modalità di convocazione, verbalizzazione delle decisioni assunte, attuazione e valutazione del Piano di Zona. Il Verbale dell'esito della

concertazione dovrà essere obbligatoriamente allegato al Piano Sociale di Zona con l'esplicita indicazione della Posizione assunta dalle parti.

#### **Art 6 SEDE DELLA CABINA DI REGIA D'AMBITO E DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE PARTECIPATA**

La Cabina di Regia d'Ambito si riunisce di norma presso la sede dei Servizi Sociali d'Ambito ed è supportata dall'Ufficio Piano di Zona.

I Tavoli di Coprogettazione partecipata si riuniscono presso la sede dei Servizi Sociali d'Ambito o presso altre sedi rese disponibili dai Comuni dell'Ambito in base alle esigenze emerse.

#### **Art.7 COORDINATORE DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE**

Il coordinatore ha funzioni di coordinamento del tavolo di Coprogettazione, in particolare:

- A. convoca secondo le necessità, gli incontri del tavolo di Coprogettazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- B. assume l'onere, nei confronti del Responsabile dell'Ufficio di Piano, del Coordinatore della Cabina di Regia d'Ambito e del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report sull'attività svolta.

La durata della carica di coordinatore del tavolo di Coprogettazione è pari alla durata del Piano Sociale di Zona.

#### **Art.8 CONVOCAZIONI RIFERITE AI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE PARTECIPATA**

Le attività di convocazione dei singoli Tavoli vengono di norma svolte dall'Ufficio di Piano, su proposta del referente coordinatore del tavolo di Coprogettazione, mediante avvisi scritti, via fax, o per via telematica con comunicazione degli argomenti da trattare all'ordine del giorno.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, almeno tre giorni utili prima delle riunioni.

#### **Art.9**

##### **RIUNIONI E PROCESSI VERBALI**

I processi verbali delle riunioni della Cabina di Regia d'Ambito e dei Tavoli di Coprogettazione vengono redatti e conservati nell'archivio dell'Ufficio di Piano e pubblicati in apposita sezione del sito istituzionale. I processi verbali degli incontri sono trasmessi altresì al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito.

#### **Art.10 ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Il Coordinamento Istituzionale ha l'obbligo di vigilare sull'attività della Cabina di Regia d'Ambito e dei singoli Tavoli di Coprogettazione partecipata.

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente regolamento saranno approvate a maggioranza qualificata dai componenti del Coordinamento Istituzionale.

#### **Art.11 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione definitiva del presente atto da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito.